



45



Leader nell'edilizia.

CENTRO STUDI E RICERCHE  
C.S.I.  
VIA LIDO DI VENERE 1  
91100 TRAPANI TP

CULTURA - SPORT

scarpitta

# TRAPANI *nuova*

## iNATIVITÀ



45

**L**A COPERTINA di questa settimana, siamo convinti, non avrebbe bisogno di alcuna spiegazione. Tuttavia vogliamo esplicitare quello che abbiamo voluto dire con il titolo ed il fotomontaggio per evitare di essere fraintesi. Vogliamo dire che non ci vuole sicuramente molto perché questa provincia rinasca a nuova vita. Basta che ciascuno faccia la sua parte, con il massimo impegno. Abbiamo pensato alla crescita della provincia di Trapani come a questo presepio immaginario i cui attori principali sono i comuni (abbiamo ritenuto di scegliere, per rappresentarli, i sindaci di quelli che ci sono territorialmente più vicini, Trapani - Mario Buscaino - ed Erice - Mario Poma), la Provincia Regionale (rappresentata dal suo presidente Carmelo Spitaleri), i deputati nazionali (abbiamo scelto l'on. Michele Rallo ed il sen. Tonino D'Alì). Fuori quadro i deputati regio-



nali (immaginate alcuni nelle vesti di re magi) e le forze sociali e produttive (immaginatene i rappresentanti magari nelle vesti dei pastori e degli altri personaggi caratteristici del presepio). Le vicende nazionali di quest'ultimo scorcio dell'anno alimentano incertezza e timore, scarsa fiducia in tutto ciò che ci circonda. Situazione economica, tensioni sociali e civili sono particolarmente preoccupanti per un avvenire dalle tinte incerte ed imprecise e che si vorrebbe invece più tranquillizzante e delineato. E allora, per venire fuori dalle ambasce,

occorre il concorso di tutti. Ognuno nei limiti delle proprie responsabilità lavori in questa direzione. E sarà possibile quella rinascita tanto attesa, che da inattività si passi a natività, come abbiamo voluto sottolineare con la nostra copertina.

Deleghe in bianco, d'altronde, non è più possibile darne ad alcuno. Dall'altra parte, la fiducia che comunque si richiede deve essere meritata e così aspirazioni e desideri potranno essere soddisfatti, anche se si tende sempre a quel qualcosa di più che poche volte si realizza. Bando agli egoismi, più comprensione e solidarietà. Ritenere che i diritti siano sempre sacrosanti, ma senza trascurare i doveri. Il Natale è il periodo più adatto a pensare a queste cose, al bene comune. Anche se non si è dei cattolici ferventi.

*Mario Buscaino*

## TRAPANI *nuova*

SETTIMANALE FONDATO DA NINO MONTANTI - AUT. TRIBUNALE DI TRAPANI N. 147 DEL 30/11/1978

DIRETTORE RESPONSABILE GIACOMO DI GIROLAMO  
CONDIRETTORE ENZO GIACALONE  
SEGRETARIA DI REDAZIONE CINZIA BIZZI  
REDAZIONE VIA DELL'OLMO 36 TRAPANI  
TEL. 0923/27819 - FAX 0923/20001

EDITTRICE LARIS S.R.L.  
CONC. PUBBLICITÀ AEMME

PROGETTO GRAFICO RICCARDO PARISI PER GRAPHIS  
FOTOCOMPOSIZIONE GRAPHIS VIA PASSO ENEA 19 TRAPANI  
STAMPA LITO-TIPOGRAFIA NUOVA RADIO  
VIA C.TE A. PEPOLI 54 TRAPANI  
TEL. 0923/23425

ISSN - N. 00411779 - C/C POSTALE N. 12619912 - ABBONAMENTO ANNUO L. 40.000

TARIFE PUBBLICITARIE COSTO MODULO (MM 42 X 30) L. 100.000 (COMMERCIALE)  
L. 170.000 (GIUDIZIARIE, APPALTI, GARE, FINANZIARIE, RICERCA PERSONALE QUALIFICATO)

ASSOCIATO UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

# Giovanni Campo



BankAmericard  
VISA

BRUNO MAGLI

SAX

IMPRONTE



BankAmericard  
VISA

Calzature Uomo

TRAPANI - Via Palermo 22/26 - Tel. 0923/535977



# Il Pungolo, l'informazione e il buco nell'acqua

GIACOMO DI GIROLAMO

“**F**ATTI A FAMA e curcati”, recita un vecchio adagio siciliano e c'è chi di questo insegnamento ha saputo fare tesoro anche in senso estremamente pratico. E' il caso, per quanto riguarda il mondo dell'informazione o meglio della carta stampata, del periodico molto periodico Il Pungolo che si è fatto la fama di giornale che predica la cultura antimafiosa soprattutto fra i giovani, di un centro studi particolarmente attivo nella stessa direzione, di un foglio che riesce a sopravvivere nonostante da più parti, e con metodi più o meno intimidatori, si cerchi di ostacolarne l'uscita e la diffusione quasi si volesse stroncare l'impegno di civiltà, di affrancamento dalla mafia e dal malaffare. Tutte balle. C'è chi lavora sul serio e chi invece si culla sugli allori. Un buco nell'acqua ha compiuto una sentenza del Tribunale di Trapani che alla fine di giugno dell'anno scorso ha mandato assolto il giornalista Peppe Rizzo che era stato querelato per aver definito Il Pungolo un poderoso bluff nazionale e il suo direttore Pietro Vento junior un ragazzo (ma ormai è trentenne ndr) dallo stile subdolo e ammiccante che sui convegni ha costruito la sua fama di giornalista d'assalto antimafia in servizio permanente effettivo.

Nessuno ha considerato che quella sentenza è venuta dopo appena una ventina di minuti di camera di consiglio, come a dire che l'asserito di Rizzo era evidente e comunque che la querela non aveva ragion d'essere e che lo stesso PM, anche se aveva chiesto la condanna di Rizzo per gli apprezzamenti di carattere personale che aveva fatto su Vento junior ne aveva chiesto, per il resto, l'assoluzione ritenendo ampiamente documentato l'ammontare dei contributi e dei fondi pubblici di cui aveva goduto per anni.

E che la pratica fosse sempre la stessa, veniva puntualmente confermato da Il Pungolo con un'edizione straordinaria (in tutti i sensi) contenente un inserto pubblicitario turistico di poche facciate che la Regione Siciliana ha deciso (!!) di pagare la bellezza di 24.752.000 lire con decreto assessoriale del 21 dicembre 1993 pubblicato sulla Gazzetta n.59 del 26 novembre 1994. Quella edizione straordinaria, per quanto ne sappiamo, rappresenterebbe l'ultima volta che Il Pungolo sia stato dato alle stampe. E sarebbe anche interessante verificare in quante copie. Ma non lo farà nessuno, così come nessuno si prenderà la briga di andare a vedere a quando risaliva la precedente

uscita del giornale.

Qualcuno a questo punto dovrebbe spiegarci quali sono i criteri in base ai quali la Regione ha commissionato (!!) giustappunto a quella testata quel tipo di inserto pubblicitario quando in Sicilia vengono pubblicati puntualmente diversi giornali che danno lavoro e formano giornalisti, che fanno informazione incontestabilmente valida.

Ci dispiace scrivere queste cose, soprattutto se non venisse compreso o se non fossimo riusciti a rendere chiaro che non ce l'abbiamo con nessuno, ma con certi metodi che dovrebbero essere considerati morti e sepolti e che, in quanto continuano a sopravvivere, debbono essere ancora combattuti. Ma con i fatti, non a chiacchiere.

**Giovanni Campo**

**BF**  
BELFE & BELFE

*Corneliani* **BENCI**  
GianFilippo Benci

**TRUSSARDI**  
JEANS

**ALEA** *Peter & Sons*

**Altea**

**PANGALDI&B** Gran Sasso

*Abiti e camicie su misura.*

BankAmericard **ABBIGLIAMENTO UOMO** Aura AMERICAN EXPRESS  
VISA **TRAPANI - Via Palermo 22/26 - Tel. 0923/535977** Card

# Industriali più informati con la telematica



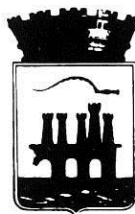
GIUSEPPE NOVARA

**ILLUSTRATO PRESSO** la sede dell'Assindustria di Trapani il Progetto SINFAS, Sistema Informativo Telematico Associativo, che sarà operativo nei primissimi mesi del 1995.

Il progetto SINFAS, realizzato con il contributo comunitario, attraverso l'ENEA, nell'ambito del programma Telematique - Tespi, è stato voluto dall'Assindustria al fine di rispondere, sempre meglio ed in tempo reale, alle aspettative delle aziende associate, in termini di quantità, qualità e tempestività delle informazioni. All'incontro è intervenuto l'ing. Carlo Bommarito, coordinatore per la Sicilia del programma Telematique - Tespi, che ne ha pre-

sentato i contenuti e gli obiettivi. Particolare interesse ed apprezzamento hanno manifestato i numerosi imprenditori intervenuti ed i loro collaboratori che si occupano di sistemi informatici. Questi ultimi, infatti, operativamente saranno il punto di riferimento per assicurare un corretto e compiuto utilizzo del nuovo sistema telematico che nel tempo sostituirà i più tradizionali metodi di comunicazione su supporto cartaceo.

Il nuovo servizio, fornito dall'Assindustria ai propri associati, non graverà le aziende di costi aggiuntivi; infatti, al prezzo di un solo scatto sarà possibile accedere alla banca dati e consultare tutti i servizi disponibili.



*L'Amministrazione Comunale di Trapani porge ai cittadini ed ai Turisti che hanno scelto la nostra Città i più sentiti auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo. Non è una semplice formalità, un rito che si ripete ogni anno in questo frangente festoso; quest'anno l'Amministrazione che ho l'onore di presiedere ha voluto davvero far sì che la Festività sia un'occasione di incontro per i Trapanesi tutti, di riscoperta delle tradizioni e della cultura della Città. Una Città, la nostra, che ancora è vivibile e che vogliamo far sentire "viva" a quanti la amano. Riscoprire il centro storico, le strade cariche di storia, le frazioni ricche di tradizioni, questo si è proposto l'Amministrazione in occasione delle Feste Natalizie, e per fare ciò ha voluto preparare una serie di manifestazioni che coinvolgono l'intero territorio.*

*Manifestazioni che non vogliono essere solo un appuntamento in occasione di queste Feste, ma il punto di partenza per la riscoperta e la rivitalizzazione di questa nostra splendida Città.*

*Auguri sinceri, dunque, per la Festa più bella dell'anno, e per una ritrovata unità che assicuri alla Città di Trapani ed ai Trapanesi un futuro sereno.*

IL SINDACO  
Arch. Mario Buscaino



● Speranze di rivitalizzazione dell'aeroporto Trapani - Birgi. Vengono alimentate dalla sotto-commissione ai trasporti della Regione che accoglie le proposte di modifica del Piano Regionale dei Trasporti avanzate dal Presidente della Provincia Regionale di Trapani Carmelo Spitaleri e condivise dall'Unione Regionale delle Province. Se le modifiche proposte passeranno all'esame dell'ARS, per il potenziamento dello scalo trapanese verrebbero investiti 50 miliardi di lire.

● In attesa della nomina da parte del CSM del nuovo Procuratore della Repubblica, a tale incarico viene temporaneamente assegnato il dottor Leonardo Agueci, sostituto procuratore della Procura generale di Palermo.

● Si chiude con 16 condanne lo scandalo della Cassa Rurale ed Artigiana di Xitta. Gli imputati scelgono il patteggiamento della pena, ammettendo le loro responsabilità. Undici mesi di reclusione vengono inflitti all'ex senatore socialista Francesco Di Nicola, già direttore e presidente della Cassa; 10 mesi a Giuseppe Ritondo, consigliere d'amministrazione, 8 mesi a Sebastiano Cavallino, ex dipendente della Cassa; 6 mesi ad Ignazio Buscaino, consigliere, e 4 mesi a Salvatore Novara, Salvatore Pisciotta, Giuseppe Ciaramita, Andrea Evangelista, Leonardo Giambino, Angelo Grignano, Carlo Mazzaresse, Andrea Scarlata, Giacomo Basiricò, Giuseppe Vultaggio ed Antonio Romeo. Beneficiano tutti della condizionale. Le imputazioni dalla truffa all'appropriazione indebita al falso. Archiviata invece quella di associazione per delinquere che era stata contestata a cinque degli imputati, compreso il sen. Di Nicola, e la posizione del figlio di quest'ultimo, dipendente della Cassa.

● Viene rinviato al 13 febbraio dal pretore di Trapani Franco Messina, dopo l'interrogatorio del sindaco Mario Buscaino, il processo a carico di 22 abitanti del Rione Villa Rosina, accusati di occupazione abusiva per una protesta che ebbe luogo nel luglio dello scorso anno. I 22, che facevano parte di un gruppo di 200 persone che protestava per le condizioni di degrado del quartiere, avevano occupato l'aula consiliare di Palazzo d'Alì.

● Riaprono Torre di Ligny e l'annesso Museo di Preistoria.

Viene stilata una convenzione tra l'amministrazione comunale di Trapani, proprietaria del monumento, l'associazione "La Preistoria", che gestisce il Museo, e il Rotaract Club che, nell'ambito delle sue attività di volontariato collaborerà nell'organizzazione e gestione delle visite guidate.

● Si chiude il Festival dell'Unità che il PDS del nuovo corso ha tenuto all'Hotel Crystal. Segnali

positivi, anche alla luce delle dichiarazioni dei rappresentanti delle altre forze politiche intervenuti, in direzione della creazione di una larga aggregazione dei democratici per costruire un'alternativa alla destra basata sui programmi. Dubbi, però, che un progetto del genere possa essere intestato al PDS in una città ed in una provincia dove prevale l'elettorato moderato.

● Il ragioniere Pietro Tempesta, 45 anni, da 14 giorni in carcere accusato di usura, patteggia la pena di un anno di reclusione e di 3 milioni di multa, usufruendo della condizionale. Dopo gli iniziali dinieghi, ammette di essere stato partecipe dell'attività che in questo settore aveva visto protagonista il suo datore di lavoro Pippo Sgroi, il commerciante che a sua volta aveva già patteggiato la condanna ad un anno ed 8 mesi di reclusione.

● Si elegge il nuovo consiglio dell'ordine degli architetti della Provincia di Trapani. Presidente è Vito Corte; vice Sebastiano Li Vigni; tesoriere Vincenzo Calandra; segretario Carlo Foderà; consiglieri Luigi Biondo, Giovanni Bonfiglio, Angelo Centonze, Alberto Ditta e Giuseppe Spanò.

● Si insedia il commissario nominato dalla Regione per l'IACP di Trapani. E' il dottor Rosolino Buscemi, dirigente amministrativo della Presidenza della Regione. Subentra all'ex sindaco di Valderice Nino Croce, che era stato presidente dell'Istituto dall'aprile 1989.

● La Digos fa visita al Liceo Scientifico "Fardella" di Trapani. Insegnanti e studenti vengono interrogati. "E' colpa dell'autogestione" spiegano gli agenti, che gli studenti dello Scientifico avevano scelto come forma di protesta contro la riforma scolastica per un solo giorno. Il preside, però, aveva provveduto subito ad informare il Provveditorato, la Procura della Repubblica, la prefettura e la questura. Per una settimana l'istituto è stato "setacciato" dagli agenti della Digos per verificare se fosse stato perpetrato il reato di interruzione di pubblico servizio o di occupazione di suolo pubblico. Fotocopie di registri di classe e verbali d'assemblea fanno ora parte del voluminoso fascicolo depositato alla Procura presso la Pretura di Trapani.

## LUTTO

La proprietà e la redazione di Trapani Nuova si associano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di Giuseppe Bologna, funzionario della Banca Sicula deceduto in un incidente stradale lunedì scorso sull'autostrada Messina-Catania.

# Il presepio espressione di comunità

ELIO D'AMICO

**H**A BEN RAGIONE Eduardo De Filippo a chiedere al figlio, alle soglie del Duemila, se gli piace ancora il presepe. Una volta la costruzione del presepe era un rito al quale ci si preparava lungamente ed a cui partecipava l'intera famiglia, dedicandovi spesso un'intera stanza. Adesso, quando c'è, è relegato in un tavolino, spesso sotto il televisore, mentre nel salone campeggia mesto l'albero di Natale.

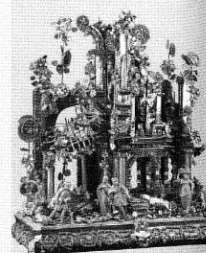
Molto più facile da preparare, molto più coreografico con le sue lucette ed i suoi festoni colorati, anche nelle case trapanesi ha ormai preso il posto del presepe; tutto questo negli ultimi cinquant'anni. Nell'immediato dopoguerra molti guardavano ancora con curiosità i luccicanti alberi di Natale dei films americani come "La vita è meravigliosa" di Frank Capra. Ma la tradizione mediterranea è tutta per il presepe: da quando il Poverello di Assisi lo inventò, per secoli è stato il simbolo del nostro Natale: esso non è stato solamente l'espressione natalizia di una comunità, familiare o ecclesiale che sia, ma anche fonte di ispirazione di artisti di diversa estrazione, e la nostra provincia ne è ricca di esempi mirabili. Per rimanere nelle tradizionali figurine di terracotta o di cartapesta, eccezionali per espressività e plasticità di movimento, sono alcuni "pastori" realizzati dal Matera e da altre Maestranze Trapanesi agli inizi del XVIII secolo con la tradizionale tecnica della tela e della colla di cui vi sono numerosi esempi al Museo Pepoli. Non dimentichiamo che gli artigiani e gli artisti trapanesi del XVII e XVIII secolo (periodo di massimo splendore per le botteghe cittadine), emersero soprattutto nelle arti minori: oltre che nella già citata tecnica della tela e della colla, anche della ceramica e soprattutto del corallo.

E proprio di corallo sono i presepi più pregevoli che gli artigiani trapanesi hanno sparso in giro per il mondo: d'impostazione architettonica simile al classico presepe napoletano, i pastori venivano lavorati

## La Natività in corallo

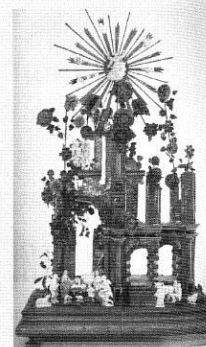
Questo è un classico presepe di scuola trapanese del XVII secolo conservato nella sala dei coralli del Museo Pepoli.

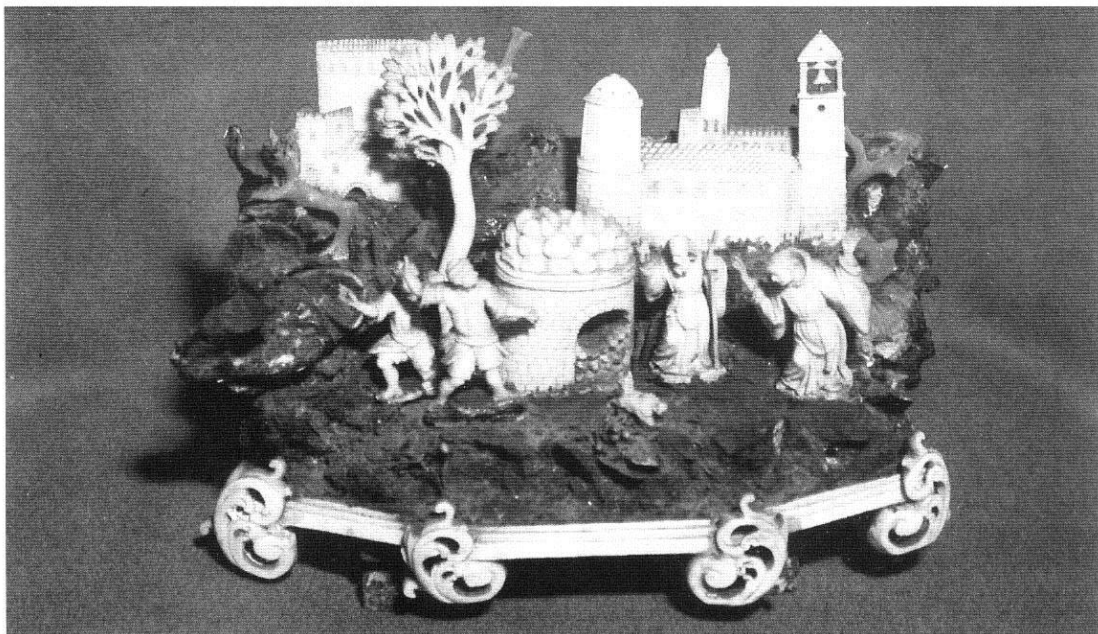
E' montato su una base rettangolare in legno rivestita di rame e decorata con rametti di corallo inciso. La struttura architettonica rappresenta un rudere con le colonne semidiroccate in rame ricoperte di corallo. A sinistra è rappresentata la Natività con Gesù Bambino adagiato in una greppia formata da una lamina d'argento; alle sue spalle il bue e l'asinello, davanti San Giuseppe e la Madonna dotati di un'aureola d'argento. La scena è completata da un fanciullo che trascina un cavallo di rame con un cestino di metallo dorato su un braccio ed un pastore che porta in braccio una pecorella, mentre una pastorella porta in testa un cesto di frutta. Un angelo glorificante è appeso sulla grotta. Le figure umane e gli animali sono scolpiti a tutto tondo ed il tutto è adornato da lavori in corallo e smalto.



Altro mirabile esempio di presepe artistico trapanese è quello della collezione privata degli eredi del dottor Carlo Messina. Realizzato su una base rettangolare sagomata ed incisa, rappresenta una struttura composta da due corpi diruti le cui colonne sono interamente in corallo. Anche le figure sono disposte ai due lati: da una parte la Natività con figure adoranti e recanti doni; dall'altra vi sono tre pastorelli, mentre alcune pecorelle pascolano in tutto il presepe. In alto è posto un angioletto. Tutte le figure, sia umane che animali, sono in avorio finemente inciso. La figura, arricchita da coroncine in corallo e smalto, è sovrastata da un'immagine anch'essa in avorio di Dio Padre Onnipotente, al centro di una raggiera in metallo dorato, impreziosita di cherubini sempre in avorio.

E' un'opera meno appariscente, ma non meno preziosa delle altre.





Presepe in avorio e rametti di corallo su struttura in legno e cartapesta. 18° sec., collezione privata Trapani

con la rivoluzionaria tecnica del bulino, inventata dai corallai trapanesi. Nel contesto venivano poi inseriti altre statuine o decorazioni o dettagli del paesaggio in altro materiale prezioso, come oro, argento, avorio, madreperla e smalto.

Qualche esempio lo si può ancora ammirare al Museo Pepoli, ma notevole è anche il presepe trapanese del XVII secolo conservato presso il Museo San Martino di Napoli o altri sparsi in musei o collezioni private in Svizzera e Germania, opera di sconosciuti artigiani che, pur tramandando ai posteri così pregiate opere d'arte, non sono riusciti a legare ad esse il proprio nome. Adesso, pur se l'arte della lavorazione del corallo sembra un po' rivivificata da nuovi artigiani, è impensabile, soprattutto per il suo costo, potere concepire ancora simili opere; la fantasia del Trapanese non ha tuttavia limiti ed il presepe "alternativo" nasce adesso con materiali poveri: quest'anno a Favignana, nei locali della Biblioteca Comunale, sarà allestito un presepe in tufo, mentre a Pantelleria (si vede che le fantasie degli isolani sono più fervide!) a fianco della Chiesa Madre ne verrà preparato uno di pietra lavica ed ossidiana.

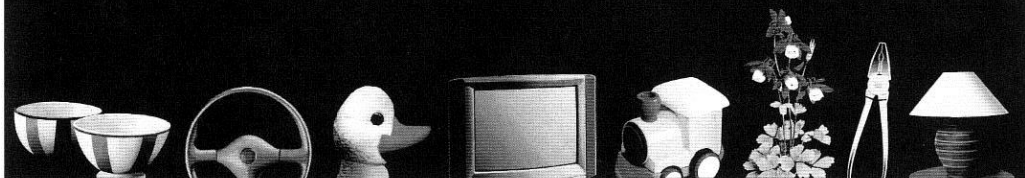
PLUS

# 10 mesi interessi

*prima rata 5 febbraio 1995*

## MIGLIORE Nuovo Grande Vicino

T R A P A N I  
LUNGOMARE DANTE ALIGHIERI





# Una zampogna piena di successo



**CHE SENSO HANNO** le rassegne di strumenti e musiche popolari come il premio Zampogna d'Oro di Erice? Come ben sanno gli studiosi, nessun concerto, nessuna manifestazione è in grado di riproporre la realtà della musica di tradizione orale.

Nel migliore dei casi uno spettacolo può offrire un anodino surrogato privo della particolare "atmosfera" che caratterizza qualsiasi esecuzione musicale popolare all'interno del proprio contesto. Per apprezzare a pieno questa musica è perciò necessario andare lì dove essa nasce e viene fruita. Pur con questi limiti, proporre in una rassegna la musica popolare può avere un importante obiettivo: offrire ad un vasto pubblico dei concerti almeno l'idea di un'arte musicale diversa rispetto a quella trasmessa dai mass media. Un'arte musicale cioè che esprime valori propri della cultura di un popolo e rifiuta i modelli massificanti imposti dalla radio e dalla tv.

In tal senso la rassegna di Erice si è sempre distinta per il rilievo attribuito ad uno strumento, la zampogna, che nell'idea comune viene considerato soltanto come una componente dell'olografia natalizia. In realtà la zampogna è uno strumento fondamentale della cultura italiana. In molti paesi esso viene ancora oggi utilizzato tutto l'anno (e quindi non solo per Natale) per accompagnare il ballo ed il canto, all'interno di precisi rituali o semplicemente nei momenti di ricreazione sociale. La musica della zampogna, ben lungi dall'essere spon-

tanea ed improvvisata, è l'espressione di particolari abilità tecniche e viene appresa attraverso lo studio e l'esercizio, così come avviene per tutti gli strumenti dal pianoforte alla chitarra. Una musica con la emme maiuscola e, in quanto espressione di una cultura, una vera e propria musica colta.

Alla esecuzione degli zampognari la rassegna di Erice ha da sempre unito quella di altri strumenti di altre culture europee ed extraeuropee.

Una occasione che ogni anno propone altri e diversi modi di fare e di intendere la musica.

L'edizione di quest'anno è stata splendida e senza tema di smentita si può annoverare tra le migliori dell'ultimo decennio. Ciò sia per la qualità delle esibizioni degli zampognari che per la rilevanza dei gruppi ospiti. Tra questi ultimi si sono distinti l'ensemble corso E voci di u comune e soprattutto il meraviglioso gruppo gospel americano che ha concluso con un gran concerto la serata di domenica.

Una serata durata più di tre ore che il pubblico ha gradito molto tanto che l'auditorium di San Giovanni è rimasto strapieno sino alla fine. Un plauso quindi agli organizzatori che hanno avuto pure il merito di presentare la manifestazione in un contesto spettacolare adeguatamente sobrio (merito anche dell'ottimo conduttore Armando Traverso) attenuando certi toni un po' "pacchiani" registrati in alcune recenti edizioni. Buona anche la scelta dello spettacolo per le scolaresche che divertendo in forma di gioco ha avvicinato i tantissimi bambini in sala ai suoni della zampogna. In definitiva nessun allontanamento dal significato originario della manifestazione (come qualcuno forse un po' in malafede ha affermato nei giorni scorsi) ma una ulteriore conferma della validità della rassegna ericina. Anzi, una edizione che potrebbe segnare una svolta grazie al rinnovato entusiasmo degli organizzatori che promettono un ulteriore rilancio nelle prossime edizioni.

**Ignazio Macchiarella**

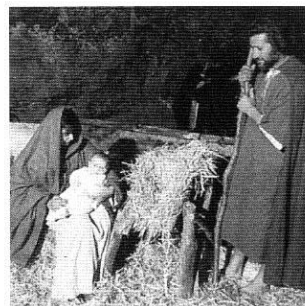
Per la cronaca, la giuria, composta dai professori Ignazio Macchiarella, etnomusicologo, Elisa Cordova, insegnante di storia della musica, Paolo Nicolosi, docente di chitarra classica, Baldo Calamusa, docente di chitarra classica, dal dottor Renato Sparacino, sindaco di Scapoli, e presieduta dalla dottoressa Laura Tedesco, commissario straordinario dell'Azienda Turismo di Erice, dopo essersi complimentata con tutti i suonatori invitati per l'alto livello delle esecuzioni che hanno reso difficile la scelta di un solo vincitore, all'unanimità ha deciso di assegnare il primo premio della Zampogna d'Oro 1994 a Nicola Scaldaferrì, zampognaro di San Costantino Albanese (Potenza).



**TELERADIO  
VALDERICE**

*Augura  
Buone Feste  
a tutti  
i radioascoltatori.*

# Spirito religioso e popolare nel presepe di Custonaci



NATALE PARRINELLO

**L'**APPUNTAMENTO con il Presepe vivente di Custonaci è il piatto natalizio che auguriamo a tutti di gustare e di ammirare. Dal 25 al 28 dicembre, nella grotta preistorica di Scurati, si ripeterà il rito della nascita che dal 1983 appassiona ed esalta i soci dell'Associazione Culturale Presepe Vivente di Custonaci. Il paesaggio, la natura dei luoghi e le scene di vita raccontate immergono il visitatore in un mondo lontano ed a molti sconosciuto. Dal "pimriaturi" al "carritteri", dal "conza piatta e lem-ma" al "curdari", i quadri di vita si susseguono fino a "la natività" ed il cuore dei personaggi e gli odori di un'esistenza ormai dimenticata si trasmettono nell'aria ed entrano, carichi di genuinità, fin dietro l'anima dell'osservatore. Si sentono stimoli antichi, si è partecipi di un mondo quasi da favola che la realtà quotidiana ha annientato. Il presepe sembra quasi un pretesto per fuggire in un'altra vita, fatta di gente sincera e che trova l'allegria in un pezzo di "pani e tumazzu". Probabilmente, vorremmo vedere noi stessi dentro quella grotta, quelle casette illuminate da vecchi lumi a petrolio e sicuramente ci specchiamo nostalgici negli occhi del pastorello, orgoglioso di essere al centro dell'attenzione. Vi è anche una festa dell'artigianato attorno alla mangiatoia del Bambin Gesù. "U stazzunaru", "u scarparu", "u uttaru", "u mastro r'ascia" sono mestieri antichi che prepotentemente vengono alla ribalta e non è difficile notare le espressioni meravigliate dei bambini o dei ragazzini che per la prima volta assistono questi lavori che i genitori guardano con una smorfia di amore. Sì, il fatto religioso assume un ruolo fondamentale principale, ma di contorno a questo avvenimento che elegge Custonaci a capitale delle festività natalizie della nostra provincia e che vede l'uomo comune protagonista ed interprete dei valori perduti. Oltre al presepe, vi sono in programma una serie di manifestazioni che hanno inizio il 20 dicembre con una mostra su "Il territorio di Custonaci dall'età normanna agli anni cinquanta del novecento: lettura ed ipotesi di intervento di riqualificazione urbana del centro storico" presso il Santuario della Madonna di Custonaci. Il 22 dicembre, presso l'Aula magna della Scuola

Media si terrà un concerto natalizio della Banda di Custonaci. Dal 25 al 28 dicembre, in Piazza Municipio, si allestirà una mostra mercato dell'artigianato ed infine il 30 e 31 dicembre si potranno ascoltare canti e nenie natalizi siciliani presso il Santuario, seguiti da una dimostrazione - degustazione della pasticceria tipica natalizia dell'agro ericino, in Piazza Municipio.

## IL PRESEPE VIVENTE DI CUSTONACI

*Nella grotta  
preistorica  
di Scurati*

25 - 26 - 27 - 28  
**DICEMBRE 1994**  
ORE 16.00 - 22.00

PROVINCIA REGIONALE  
DI TRAPANI  
AZIENDA PROVINCIALE  
PER IL TURISMO DI TRAPANI  
REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE  
BENI CULTURALI  
E AMBIENTALI E P.I.  
COMUNE DI CUSTONACI  
CAMERA DI COMMERCIO TRAPANI  
UNIVERSITÀ DI PALERMO  
FACOLTÀ DI LETTERE E  
FILOSOFIA  
ISTITUTO DI SCIENZE  
ANTROPOLOGICHE  
E GEOGRAFICHE  
SERVIZIO MUSEOGRAFICO  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
PRESEPE VIVENTE  
DI CUSTONACI  
BANCA DEL POPOLO

### Programma

Dal 20 Dicembre al 6 Gennaio  
Santuario, ore 16,00 - 22,00,  
mostra: Il territorio di Custonaci  
dall'età normanna agli anni  
Cinquanta del Novecento: lettura e  
ipotesi di intervento di riqualifica-  
zione urbana del centro storico.

22 Dicembre  
Aula Magna Scuola Media di  
Custonaci, ore 20,00: Concerto  
natalizio della Banda di  
Custonaci.

Dal 25 al 28 Dicembre  
ore 16,00 - 22,00: Visita al  
Presepe Vivente di Custonaci nella  
grotta preistorica di Scurati.

Dal 25 al 28 Dicembre.  
Piazza Municipio, ore 16,30 - 22,30:  
Mostra-mercato dell'artigianato.

30 - 31 Dicembre.  
Santuario, ore 17,30 - 19,30: Canti  
e nenie natalizi siciliani.

30 - 31 Dicembre.  
Piazza Municipio, ore 19,30 -  
22,30: Dimostrazione-degustazio-  
ne della pasticceria tipica natali-  
zia dell'agro ericino.



CON IL PATROCINIO DEL  
COMITATO ITALIANO  
PER L'UNICEF



Ogni giorno 275.000 telespettatori  
preferiscono i nostri programmi.



La 1<sup>a</sup> in provincia di Trapani.

TELESPETTATORI NEL GIORNO MEDIO:

TELESCIROCCO 274.700; RETESEI 99.160; ALPAT 88.440; RTC 42.880; TELESUD 29.480; ANTENNA UNO 20.100



Prima di tutto. Prima di tutte.



# Ugolino

INSERTO - GIOVANI DI TRAPANI NUOVA



Liceo Classico Ximenes di Trapani. I ragazzi protestano contro la riforma della scuola. Per un giorno l'istituto viene anche occupato.

Il servizio a pag. 12

## Ugolino si presenta

Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura; anzi, qui inizia l'avventura di...Ugolino, che in queste pagine debutta nel mondo del giornalismo e che in questo mini - giornale renderà pubbliche le idee dei giovani su argomenti di ogni genere ed informerà tutti, dai bebè ai nonni, sul mondo dei ragazzi e sul loro modo di viverlo. La redazione è molto entusiasta, piena di grinta e di voglia di fare e si sta impegnando al massimo per fare ogni volta un mini - giornale diverso, allegro e divertente, proprio come noi giovani. Ugolino, infatti, è un giornale non tradizionale, senza i soliti articoli che potrete leggere in qualsiasi foglio, ma con pezzi che rappresentano il nostro mondo, troppe volte escluso da quello degli adulti: musica, sport, cinema, moda e tanti altri articoli, tutto condito con un pizzico di allegria ed umorismo. Se vi piace drillatevi tra di voi, così da far diventare mitico questo iurassico foglio.

**Eva D'Amico**

## Okkupazione? No grazie

“**G**li studenti del Liceo Classico Ximenes dichiarano l'istituto okkupato”. Queste le parole scritte a caratteri cubitali su volantini distribuiti ai passanti giovedì 1° dicembre. Nei volantini si specificava per quali motivi si occupava: la lotta è per ottenere un cambiamento radicale della scuola. Ma non tutti sono d'accordo con il metodo prescelto per protestare e su seicento studenti solo trenta sono gli occupanti. Il malcontento si estende subito a tutti. Venerdì mattina gli occupanti permettono a tutti di entrare per decidere se continuare o no la protesta. “Lo sciopero è insensato perché non è costruttivo e perché tra docenti e studenti non c'è dialogo, ma solo mancanza di informazione”. Queste le parole di un ginnasiale dello Ximenes. Ed ancora: “La protesta scolastica si sta trasformando in una protesta politica nella quale ciò che conta è se si è di destra o di sinistra”. C'è chi è convinto che gli studenti stiano diventando dei burattini. Qualcuno ha paragonato la protesta attuale a quella del '68. Ma la differenza è che quello fu un movimento che apportò dei veri cambiamenti, un movimento di intellettuali decisi a cambiare tutto il sistema. E' questo ciò che ha riferito un genitore a cui è stato chiesto un parere. E appare doveroso chiedere il parere anche a chi ha occupato, per sapere cosa lo ha spinto a prendere questa decisione, che comporta l'assunzione della responsabilità di avere commesso un reato, e cosa ne pensa dell'andazzo della situazione.

Alcuni hanno risposto: “Solo

con l'illegalità si riesce a farsi sentire, a far capire a quelli che stanno in alto che a noi non va bene la loro proposta, che vogliamo farci ascoltare, perché la scuola è innanzitutto nostra e noi siamo quelli che devono dire basta alla loro stupida convinzione di sapere ciò che per noi è meglio”. Qualcun altro ha detto: “In Italia per fare accettare a chi governa l'idea che anche noi vogliamo essere parte integrante delle decisioni sul nostro futuro, c'è bisogno di tutto il trambusto che stiamo provocando, perché non verrà mai il giorno in cui i politici faranno i nostri interessi, non ci sarà mai un pacifico accordo. La dimostrazione è stata lo sciopero sulle pensioni: solo dopo tanti giorni di protesta sono riusciti a farsi ascoltare. Ebbene, se vogliono la guerra, noi la faremo”. Sono amare considerazioni queste, che sicuramente fanno riflettere. A fare queste affermazioni non sono stati adulti, ma ragazzi convinti che la società in cui viviamo sia da cambiare non solo all'interno della scuola, ma soprattutto fuori; sono ragazzi che cercano l'appoggio dei professori, dei presidi, dei genitori, perché tutti devono reagire. Questi sono ragazzi che ragionano! La protesta continua tuttora, anche se a singhiozzi, in molti istituti si fa autogestione, cortei e manifestazioni si sono fatti sia nelle ore mattutine che pomeridiane. E nei prossimi giorni ne sono previsti altri.

**Maria Concetta Mondino**



### Lettere ad Ugolino

*Come ogni giornale che si rispetti anche Ugolino ha il suo angolo della posta. Sbizzaritevi quindi a scriverci, proponendoci nuove idee, parlandoci dei vostri problemi o ponendoci domande. Scrivete a “La posta di Ugolino” presso il giornale Trapani Nuova, Via dell'Olmo 36 91100 Trapani. Cercheremo di rispondervi adeguatamente, scomodando, se è il caso, anche qualche esperto.*



Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani

*un'organizzazione al servizio degli imprenditori*



**CONFIDI**  
TRAPANI Soc. Coop. a.r.l.

**UN CREDITO  
PER IMPRENDITORI  
GESTITO DA IMPRENDITORI**

# Augurano Buone Feste

91100 Trapani, via Virgilio - Quartiere Portici, 123/B  
Tel. (0923) 873803 - Fax (0923) 871900

## Maxi Schermo

### Il Re Leone



**S**apete cosa significa la parola Simba in lingua swahili? Ve lo dico io: significa leone. Ecco la parola chiave che ci permette di entrare nella magia del nuovo lungometraggio Disney: Il Re Leone. La trama è nota a tutti: il piccolo Simba, primo ed unico erede del re della savana Mufasa, crede di essere la causa della morte del padre, ucciso dal perfido fratello Scar, fuggito dalla sua terra, decide poi di tornare a riprendere il suo trono. Tenero e commovente, il film si sofferma sulla tenerezza del rapporto col padre il quale, pur non dimenticando di essere re, sa rincorrere, giocare ed educare il figlio; sui sentimenti di colpa che il giovane leone deve superare, sul sentimento dell'amicizia con Pumbaa, Timon, sulla fedeltà di Rafiki e su Nala, immancabile amore. In questa pellicola, inoltre, vi sono due esclusive e parti-

colari novità: l'originalità della trama e la totale assenza dell'essere umano: la natura, da sola, nella sua perfezione e con la perfezione con cui è rappresentata, sa farci intendere pienamente "il cerchio della vita".

I tempi bui che gli animali attraversano dopo la morte del re Mufasa somigliano molto a quelli contemporanei, ma per fortuna c'è chi sa attendere e non scendere mai a compromessi, come Sarabi, madre di Simba ed una delle figure che, pur apparendo poco, è l'espressione della fierezza e della dignità femminile. E non anca certo l'allegria e la spensieratezza, come ci dicono i nostri eroi con la singolare canzone "Hakuna Matata" che in swahili sta per "Non ci sono problemi".

Cos'altro dire? Buon Natale a tutti e...Hakuna Matata.

Valeria D'Angelo

### Protagonisti di Karaoke

**“R**agazzi, fatevi un po' indietro! Qui si soffoca!”.

La frase più frequente già dalle prime ore pomeridiane, pronunciata soprattutto nelle prime file, dove, a causa dell'eccessivo affollamento tanta gente si sentiva oppressa ed a disagio. Pronta però a sopportare questa pena pur di vedere da vicino Fiorellino (il fratello minore del famosissimo Fiorello), accompagnato da Antonella Elia, ascoltando e cantando le numerose canzoni del Karaoke e costituendo così parte viva ed essenziale del programma. I maestosi impianti sonori erano installati nella vasta Piazza Vittorio Emanuele di Trapani sin dalla mattina ed in quelle ultime ore di attesa tanti tecnici indaffarati portavano a termine i preparativi. Ecco le prime voci: "E' arrivato Fiorellino, è lui, è là...".

Ed in effetti eccolo. Esordisce: "Io che sono siciliano ho commesso l'errore di non essere mai venuto a Trapani prima di oggi ed ho fatto male perché questa è una città bellissima". Al suono di queste parole tante teste curiose, sorridenti ed anche un po' emozionate emergevano dal formicaio fremmente mentre alla felicità ed all'entusiasmo della maggior

parte si contrapponeva il malessere di tanti ragazzi e ragazze, molti dei quali per l'affluenza di gente svenivano o piangevano travolti dal panico.

La cosa che più mi ha sbalordito è che il programma veniva registrato regolarmente tra gli scherzi, le battute e l'abilità di Fiorellino a mettere a proprio agio i concorrenti, mentre dietro le quinte i poliziotti e gli addetti al servizio d'ordine e di pronto soccorso si davano da fare per rianimare e tranquillizzare i più scombussolati.

Mi sono resa conto che Karaoke è sicuramente un bel programma, mirato all'scolto dei giovani che amano musica e compagnia. Ritengo però che per stare bene in un posto affollato ed assieme agli altri sia necessaria la capacità di autogestirsi, non lasciandosi assalire dall'euforia perché quando questa è eccessiva, qualcosa che può essere un innocuo ed innocente divertimento può trasformarsi in un triste e tragico dramma. Per fortuna a Trapani non è successo nulla di grave e si spera non succeda neanche nelle città che riceveranno in futuro il Karaoke per passare una serata in allegria ed in armonia.

Anna Di Girolamo



*Delizie per tutti i gusti.*

Corso Italia - Trapani



## Ellepì & CD



**A**d un anno di distanza dal grande successo del vendutissimo Music Box, Mariah Carey, la voce più "ricca" del mondo, torna ad augurare un Buon Natale a tutti i suoi fans col tenerissimo album "Merry Christmas". La cantante, che conta alle spalle 45 milioni di copie vendute dai suoi precedenti albums (Mariah Carey, Emotion, Mtv Unplugged e Music Box) e apparsa recentemente in coppia con Luther Vandross in "Endless Love", grande successo di Lionel Richie, interpreta splendidamente i più famosi e dolci inni natalizi, come Silent Night, Santa Clause in coming to town e Joy to the world. L'album contiene inoltre tre pezzi inediti, quali All I want for Christmas is you, Miss you most (at Christmas time) e Jesus, born on this day. Ed un altro capola-

voro in prossima uscita è sicuramente Appunti sparsi su quel che c'è per la firma di un grande della musica italiana, Claudio Baglioni. Dopo quattro anni di silenzio, l'autore dell'ormai leggendaria Questo piccolo grande amore si prepara a fare sognare i suoi affezionatissimi fans. Dopo la bellissima Acqua nell'acqua, chicca presentata ai campionati di nuoto '94, Claudio, ritiratosi in un castello cinquecentesco di Saluzzo, da qualche anno diventato Scuola di alto perfezionamento musicale, nella preparazione del suo decimo album, sembra essere ritornato allo schietto entusiasmo dei suoi esordi: Appunti sparsi su quel che c'è, oltre ad incarnare la vena poetica di Claudio, ne esalta l'impegno sociale ed ideologico finora sconosciuto al cantautore romano.

**Sonia De Marco**

## Modi & Moda



**V**olete vedere una puntata di Non è la Rai? Basta andare a passeggiare il sabato pomeriggio al Corso e dare un'occhiata in giro. Proprio così, troverete tanti surrogati di Ambra. Purtroppo oggi molti ragazzi hanno bisogno di un modello da seguire ed imitare, come Ambra o uno dei personaggi di Beverly Hills 90210. Cercando un modello standard però molti rinunciano alla loro personalità, preferendo l'imitazione esteriore. Non scordiamo che ci sono anche coloro i quali preferiscono battersi per i propri ideali, ragionare con la propria testa e non farsi condizionare dalla moda. E' necessario trovare il giusto equilibrio tra i propri interes-

si e quanto prevede la moda del momento. A proposito di moda...vediamo quali sono le tendenze per quest'inverno. In primo piano ci saranno ancora gli anni '70, quindi gonne mini e maxi, stivaletti sotto il ginocchio stringati e le eccentriche scarpe con la zeppa. Non passeranno mai di moda i mitici jeans che ormai per molti di noi rappresentano una seconda pelle. Continueranno ad avere successo gli abiti lunghi e i comodi maglioni in lana, canapa o lino nei caldi colori della terra. Ricercatissimi saranno i capi e gli accessori in renna. Chi ama invece il look più trasgressivo ed originale potrà adottare o una linea quasi punk con pantaloni, gonne e gilet di pelle nera,

anfibi e come giubbotto l'ormai mitico "chiodo". Oppure quella grunge, molto diffusa negli USA: abiti lunghi, camicie di lanetta a quadri e anfibi. Ognuno potrà personalizzare il proprio look con laccetti di cuoio con pendenti di pietra o con un cappellino stile basco. I capelli rispecchieranno le pettinature anni '70 sia per i ragazzi sia per le ragazze, lisci con la riga in mezzo.

**Antonella Venza**

# Vuoi ricevere in abbonamento il settimanale Trapani Nuova?

**Solo 40.000 lire.**  
E per un anno decidi di sapere!

**G**entile Lettore, il giornale che in questo momento sta sfogliando si avvia a chiudere il 1994 con il raggiungimento di un lusinghiero traguardo: è quasi raddoppiato il numero di coloro che lo acquistano in edicola o lo ricevono per abbonamento.

Questo successo non è un caso; è semmai il meritato frutto del lavoro profuso con professionalità e passione da tutti coloro che nei vari settori contribuiscono alla realizzazione del giornale.

Trapani Nuova è uscito puntualmente ogni settimana, come avviene del resto da parecchi anni. Abbiamo pubblicato 48 numeri, poco meno di 800 pagine (con una media di 16 pagine a numero), oltre 190.000 copie. Ma soprattutto abbiamo scritto di Trapani e della sua provincia; dei problemi della gente, di quella che conta e di quella comune; del territorio, del suo passato del suo presente e del suo futuro. Abbiamo dato a tutti la possibilità di esprimere il proprio pensiero, sempre nel rispetto delle regole del vivere civile. Abbiamo fatto tutto questo in assoluta libertà. Per continuare a fare ciò, la pubblicità se pur copiosa non è sufficiente e il sostegno dei lettori diventa fondamentale anche dal punto di vista finanziario. Abbonarsi al Trapani Nuova è semplice: basta compilare il modulo ►

<b>CONTI CORRENTI POSTALI</b> Ricevuta di un versamento di L. <b>40.000</b>	<b>CONTI CORRENTI POSTALI</b> Certificato di accredittam. di L. <b>40.000</b>
Lire <b>Quarantamila</b> sul C/C N. <b>12619912</b> intestato a <b>LARIS SRL</b> <b>Trapani - Via dell'Olmo, 36</b>	Lire <b>Quarantamila</b> sul C/C N. <b>12619912</b> intestato a <b>LARIS SRL</b> <b>Trapani - Via dell'Olmo, 36</b>
eseguito da ..... residente in ..... via ..... addl. ....	eseguito da ..... residente in ..... via ..... addl. ....
Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFFICIALE POSTALE Bollo a data ..... N. del bollettario ch 9 .....	Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFFICIALE POSTALE Bollo a data ..... N. del bollettario ch 9 .....
Bollo lineare dell'Ufficio accettante numerato d'accettazione Cartellino del bollettario	Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFF. POSTALE Bollo a data .....
Bollo a data ..... L'UFFICIALE POSTALE Bollo lineare dell'Ufficio accettante	Bollo a data ..... L'UFFICIALE POSTALE Bollo lineare dell'Ufficio accettante
data ..... progress. .... Lassa .....	data ..... progress. .... numero conto ..... Bollo a data ..... N. del bollettario ch 9 ..... Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFFICIALE POSTALE Bollo a data ..... N. del bollettario ch 9 .....

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante!

### AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa).

**NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.**

A tergo del certificato di accredito i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

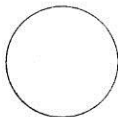
La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

### Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

## Abbonamento 12 mesi settimanale **TRAPANI**nuova

Parte riservata al C.C.S.B.



inserito in questo numero del giornale o qualsiasi altro modulo simile ed effettuare il versamento sul conto corrente N. 12619912 intestato a Laris s.r.l. in qualsiasi ufficio postale, oppure recarsi nella nostra sede in via dell'Olmo 36 a Trapani.

Il prezzo dell'abbonamento, siamo riusciti a mantenerlo a 40.000 lire (poco più di 3.300 lire al mese!). Sarà per noi una grande soddisfazione poterLa annoverare tra i nostri abbonati. E, nella certezza di poterle offrire un Trapani nuova sempre migliore ed adeguato ai tempi, ci è gradita l'occasione per porgerLe i più sinceri auguri per una futura migliore qualità della vita alla quale speriamo di poter contribuire.

**TRAPANI**nuova

Il settimanale di chi vuol sapere

**UOMO CLUB UOMO CLUB**

# Totocalcio

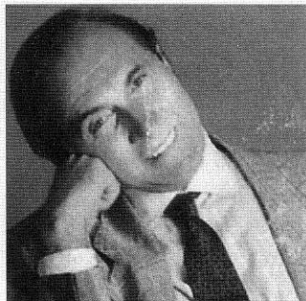
PARTITE DEL 23/12/94		CONCORSO
squadra 1'	squadra 2'	<b>20</b>
1 Acireale	F. Andria	1 X
2 Atalanta	Piacenza	2
3 Como	Lecce	X
4 Cosenza	Chievo Verona	1 X
5 Pescara	Cesena	2
6 Udinese	Perugia	1 X 2
7 Venezia	Lucchese	1
8 Verona	Salernitana	X 2
9 Vicenza	Ascoli	1 X 2
10 Vis Pesaro	Livorno	1
11 Battipagliese	Vastese	X
12 Formia	Nocerina	X
13 Frosinone	Avezzano	1 X

**UOMO CLUB**  
Via Nicolò Riccio - Trapani

**UOMO CLUB UOMO CLUB**



## A Marsala un festival d'amore e di speranza



Il presentatore Pippo Baudo

Fede e spettacolo, un binomio strano, apparentemente inconciliabile, ma che tuttavia nella Cooperativa Sorriso di Marsala si presenta come un legame non solo conciliabile, ma anche fondamentale per lanciare un messaggio di amore e speranza. E' questa la principale chiave di lettura del 3° Festival Lilybaeum che, a differenza del secondo, quest'anno è andato oltre non solo i confini provinciali, ma anche regionali, estendendo il suo raggio d'azione a Sardegna e Lazio. Un festival organizzato in grande stile, col la presenza di un'orchestra, come ha detto Pippo Baudo, presente alla terza serata, di eccezionale levatura, diretta dal maestro Adelmo Musso, uno tra i migliori direttori d'orchestra italiani e composta da ben ventotto elementi, tra cui spiccano il batterista Lele melotti, il maggior batterista di musica leggera in Italia, ed otto coristi.

Sulla falsariga dell'anno scorso anche quest'anno erano presenti molti big della musica italiana, da Nino Buonocore a Gerardina Trovato, da Scialpi ad Enrico Ruggeri, da Paolo Vallesi ad Aleandro Baldi per chiudere con Edoardo Bennato.

Anche quest'anno il Festival è stato allietato dalla presenza di Pippo Baudo che, a fronte di tutti i suoi impegni, non ha

voluto rinunciare a dare il suo contributo a questa cooperativa a cui - come lui stesso ha affermato - si sente molto legato e per la quale ritiene sia ormai giunto il momento dell'ulteriore salto di qualità con la creazione per l'anno prossimo del "Festival Giovanile Europeo Lilybaeum". La manifestazione canora lilibetana però non va certo ricordata solo per la presenza di grossi nomi della musica, per lo stesso Pippo Baudo o per la magnifica orchestra, ma soprattutto per la possibilità data a tanti giovani di potersi esibire, di accarezzare il sogno del salto di qualità, di dimostrare tutto il proprio talento, come nel caso dei fratelli Alberto e Valeria Milazzo di Palermo che con la loro canzone "Cosa ne fai" sono stati i veri protagonisti, andando a vincere sia il premio della giuria cantanti sia il premio della giuria critica dei giornalisti, dedicato quest'anno al collega Piero Scardino, prematuramente scomparso. Il secondo ed il terzo posto sono andati rispettivamente a Peppe Clemente di Castelvetrano con la canzone "Oceani di giovani" ed alla marsalese Sara Martinico (brillante protagonista della passata edizione) che quest'anno si è esibita con la canzone "Portami con te".

**Vincenzo Giacalone**

## A Valderice rafforzamento della cultura della legalità

ENZO GIACALONE

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Valderice, come da più parti viene riconosciuto, si è distinta tra gli enti locali dell'hinterland trapanese per le continue iniziative di lotta contro la criminalità organizzata, indirizzando con maggiore attenzione i propri sforzi per il rafforzamento della cultura della legalità verso le giovani generazioni, futura classe dirigente di domani.

In questa ottica la giunta guidata da Giacomo Tranchida non si è fatta sfuggire l'occasione recentemente offerta dallo scrittore palermitano Nicola Mannino con la pubblicazione del libro "Quello che i mafiosi non sanno", intestandosi un significativo e partecipato dibattito per coinvolgere i giovani e le loro famiglie attraverso la scuola nella riscoperta e nel rilancio di tutti quei valori che stanno alla base per contrastare "i soprusi, la corruzione, la sopraffazione ed il vile mercimonio delle libertà dei singoli" come scrive l'autore nell'introduzione all'opera che è un collage, un insieme di tasselli per "non dimenticare". Le numerose domande poste dagli studenti della scuola media "G.Mazzini" e dagli allievi dell'Istituto per il Turismo sono state coordinate dal giornalista Aldo Virzi, che, di volta in volta, le ha girate a Nicola Mannino, al sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Gabriele Paci ed al sindaco Giacomo Tranchida che, assieme all'assessore comunale alla P.I. Candela ed ai genitori dell'agente di scorta del giudice Paolo Borsellino Agostino Catalano, presiedevano all'incontro. Un incontro animato dalla manifestata volontà di tutti a continuare ad opporsi e sbarrare il passo al potere politico/economico/mafioso con la più efficace delle armi: la cultura. Una strada tracciata dal giudice Borsellino e testimoniata dalle schede autografe che l'autore ha incluso nel testo per diffondere ai giovani il credo del giudice assassinato sul ruolo della scuola nella lotta alla criminalità mafiosa. A conclusione dell'incontro, il sindaco ha posto l'accento sulla nobiltà del gesto di Mannino, che ha deciso di devolvere i proventi del libro ai centri di recupero di tossicodipendenti ed ai bambini poveri e senza famiglia.



Il direttore artistico Lea Pavarini e l'assessore provinciale Domenico Messina

## Il concorso sopravvissuto

ENZO GIACALONE

**P**OCO PIU' DI UN MESE fa era ancora in forse la 14/a edizione del Concorso Internazionale di Musica da Camera edito dalla Provincia Regionale di Trapani. Infatti, i ritardi registrati dalla giunta presieduta dal progressista Carmelo Spitaleri nell'approvazione della delibera d'impegno di spesa lasciavano prevedere l'infausta interruzione del Concorso. Ritardi, come si ricorderà, dipesi sia per l'insediamento del Presidente neo eletto e della sua giunta nel mese di luglio, quando cioè, negli anni precedenti, l'indispensabile atto deliberativo era già esecutivo, sia per la manifestata volontà politica dei nuovi amministratori di contenere al massimo l'onere finanziario. Oggi c'è chi grida al miracolo se in poco più di 30 giorni è stato possibile non fare appassire questo fiore all'occhiello di una provincia che, nei tredici anni di vita del Concorso, attraverso il linguaggio universale della musica, è riuscita a diffondere nel mondo una immagine diversa e certamente migliore di quella nota soltanto come terra di mafia.

Ma se lo scorso 16 dicembre questa sofferta 14/a edizione del Concorso ha visto la luce non è stato certo per puro miracolo. Bisogna dare atto ai nuovi amministratori provinciali di avere profuso il massimo impegno per assicurare la continuità a questa onerosa iniziativa e soprattutto per essere riusciti nell'intento di ridurre la spesa di ben 75 milioni rispetto a quella preventivata nel 1993 anche se, è bene evidenziarlo, i 350 milioni pre-

ventivati nell'anno precedente non sono stati interamente spesi, tant'è che il minor impegno di 275 milioni di spesa per il 1994 è stato possibile attribuendo alle singole voci la somma utilizzata e risultante dal conto consuntivo dell'anno precedente. Altrettanto meritorio è stato l'impegno della Commissione Artistico Tecnica sulla quale, in buona sostanza, grava la responsabilità dell'organizzazione del Concorso e del suo successo.

Malgrado i tempi strettissimi per l'assolvimento degli innumerevoli adempimenti tecnico - organizzativi la componente artistica della Commissione e soprattutto la signora Lea Pavarini, quale direttore artistico del Concorso, ha saputo brillantemente districarsi nel complesso mondo musicale internazionale dove vigono rigorose regole programmatiche specialmente per i professori di chiara fama internazionale contesi per la formazione delle giurie. E' bene quel che finisce bene, anche al prezzo di stressanti personali sacrifici di qualcuno degli addetti ai lavori, sulle cui spalle grava la tutela dell'elevato valore artistico della manifestazione. Una manifestazione internazionale, è bene ricordarlo, che, pur noncoinvolgendo le grandi masse che nelle piazze italiane richiama il Karaoke (l'infelice paragone lo abbiamo ascoltato durante la cerimonia di apertura del Concorso) ha percorso in crescendo un roseo cammino, meritando nel suo decimo anniversario di entrare a fare parte della Federazione Mondiale dei Concorsi Internazionali di Musica con sede a Ginevra. Si pensi che per la



Musica da Camera i membri della Federazione sono soltanto tre: Firenze dal 1984, Parigi dal 1972 e Trapani dal 1990.

Indubbiamente, quindi, il Concorso trapanese ha assolto ed assolve ad un particolare ed importante ruolo di crescita culturale del territorio agli occhi del mondo intero. Ed è appunto questo il significato politico che va tutelato e rafforzato nell'ottica, certo, del contenimento della sepsa, senza compromettere il valore artistico della manifestazione, così come fin qui è stato fatto, essendo questa la carta vincente dell'unica iniziativa di risonanza mondiale assunta con onere a totale carico del bilancio provinciale. Domani sera con il concerto dei vincitori si concluderà quest'altra edizione di successo ed è bene, subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione 1995, che gli amministratori provinciali pongano mano in tempi utili alla predisposizione ed approvazione degli atti amministrativi per lo svolgimento della 15/a edizione di questo insopprimibile veicolo di diffusione mondiale dei messaggi positivi della provincia trapanese.

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI



# 14° CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

PER: DUO - TRIO - QUARTETTO - QUINTETTO  
TRAPANI - ITALIA 16 - 22 DICEMBRE 1994  
SERATA FINALE - TEATRO ARISTON ORE 20.30

## Comitato Organizzatore

Camelo Spitaleri  
Presidente Provincia Regionale di Trapani  
Domenico Messina  
Assessore al Turismo, Sport e Spettacolo  
Giovanni Bertuglia  
Consigliere Provinciale  
Salvatore Di Girolamo  
Consigliere Provinciale  
Pietro Genna  
Consigliere Provinciale  
Giuseppe Ingrassia  
Consigliere Provinciale  
Baldassare Lauria  
Consigliere Provinciale

## Commissione Artistico Tecnica

Lea Pavarini  
Direttore Artistico  
Sandro De Santis  
Componente  
Augusto Marconi  
Assessore al Bilancio  
Giuseppe Lombardo  
Segretario Generale dell'Amministrazione  
Provinciale di Trapani

## La Giuria

Aldo Bennici Italia  
Eduard Brunner Germania  
Lluís Claret Andorra  
Sergio Perticaroli Italia  
Vassily Sinaiski Russia  
Mitchell Stern USA  
Bruce Weinstein Israele  
Manus Willensen Olanda  
Helmut Zangerle Austria

## Giuria della Stampa

Shierley Fleming Music America Magazine (USA)  
Enrique Franco El Pais (Madrid)  
Sara Patera Giornale di Sicilia (Palermo)  
Albrecht Roeseler Suddeutsche Zeitung (Monaco)  
Gregorio Zappi Rai (Roma)

## L'Albo d'Oro dei Primi Premi

1981 Duo Hayashi  
1982 Duo Mozart  
1983 Duo Krassimira  
1984 Duo Brunello/Solmenzi  
1985 Trio Grunenburg  
1986 Non assegnato  
1987 Duo Kinazev/Voskessenskaya  
1988 Duo Fisher/Janicik  
1989 Non assegnato  
1990 Non assegnato  
1991 Duo Vedemikov/Goribol  
1992 Trio The Serenade String  
1993 Duo Downes/Downes





**MANGIAPANE  
PERCHÉ NON PARLA?**

**C**ARO DIRETTORE, nei giorni scorsi la stampa locale ha dato parecchio spazio, come sempre d'altronde, alla attività politica ed in particolare si è soffermata sull'organigramma del Partito Popolare. Dopo la elezione a Segretario Provinciale di Massimo Grillo ha destato attenzione la nomina del "Vice" nella persona del dottor Michele Mangiapane.

E mi sono rammentato di un impegno che egli prese con i cittadini e con se stesso. Ricorderai tutti i "si dice" quando si trattò delle candidature alle elezioni politiche: Mangiapane candidato al Senato, no alla Camera. Per il Patto di Segni o per Forza Italia. Ha litigato con il sen. Garraffa, soffierà il posto a Nino Laudicina, si è scontrato con Rondello. Poi una notizia "fuori ordinanza": per servire la collettività accetterebbe una candidatura del Pds.

Non se ne fece nulla. Stessa girandola di notizie per le "Europee". Si candida oppure no, con chi, con quale programma? E' presente ad incontri e riunioni: una mattinata anche ad una (osservatore?) del Movimento Democratico Popolare al Park Hotel.

Si presentano le liste ed il dr. Mangiapane è candidato nel PPI. Molti di noi certamente lo avremmo votato.

Dopo pochi giorni uno scarno comunicato: si ritira dalla competizione, ad elezioni celebrate farà conoscere i motivi.

Per quanto mi riguarda, diretto i miei pochi voti su Burtona che avevo avuto modo di apprezzare durante la vertenza "sulla riserva delle Egadi". Sono trascorsi parecchi mesi e viene spontaneo chiedere al Dr. Mangiapane: perché accettò la candidatura nel PPI e soprattutto perché si ritirò dalla competizione? Non pensa che sia giunto il momento di mettere "nero su bianco"? Grazie, Egregio Direttore.

Cordialmente

**Michele Megale**

Se avesse voluto una risposta in privato, Michele Megale avrebbe potuto magari fare una telefonata a Michele Mangiapane. Il fatto che si sia rivolto al nostro giornale significa evidentemente che vuole una risposta pubblica, e quindi politica, dal neo vicesegretario provinciale del PPI.

Confidiamo, quindi, di ospitare presto - il giornale è a disposizione - la risposta di Mangiapane.

(gdg)

**BRAVO SIGNOR QUESTORE**

**I**LL.MO SIGNOR DIRETTORE, allegata alla presente invio la lettera indirizzata al questore di Trapani per il servizio d'ordine deciso nella forma ed impeccabile nei contenuti, che è stato disposto per combattere l'abusivismo al mercato di Erice. La prego quindi di dare rilievo al provvedimento che rende più sereni gli operatori regolari e, in un momento politico di assoluta incertezza, dimostra che è ancora possibile, se si vuole, il ripristino della legalità.

**Emanuele Margagliotti**

segretario provinciale ANVA - Confesercenti

Ecco il testo della lettera inviata al questore dottor Giovanni Finazzo:

**“A**L RIENTRO dalla mia settimanale ricognizione presso il mercatino di Erice avverto la necessità morale di esprimere a Lei ed ai suoi sottoposti il mio più vivo compiacimento per il servizio d'ordine disposto. Ormai da troppo tempo il mercato di Erice aveva assunto i connotati di una "kasba" di vaga reminiscenza araba all'interno della quale trovavano dimora operatori di ogni sorta. Oggi finalmente chiunque ha potuto osservare che il mercato è tornato ad assolvere alla sua mera funzione ed è stato possibile apprezzare lo sforzo compiuto dalle forze dell'ordine che hanno inequivocabilmente dimostrato la loro capacità a ripristinare il rispetto delle regole. Il solo dubbio che serpeggia tra gli operatori e che è mio dovere rappresentarLe, e che l'iniziativa possa non essere sostenuta per un numero di settimane sufficienti a scoraggiare in modo definitivo coloro che dalla illegalità continuano a trarre benefici...”-

**Culla**

Un vispo bambino che risponderà al nome di Sebastian è venuto ad allietare la casa dei nostri amici Fiorenza La Rocca e Benedetto Compagno. Sebastian, primogenito della giovane coppia, è venuto alla luce il 12 dicembre. Gli auguriamo di vivere una vita lunghissima e ricca delle migliori soddisfazioni; ai genitori, con i più sinceri rallegramenti, appuntamento al prossimo...Compagno.

## FIGLI D'ARTE E GIOVANI REPUBBLICANI

**C**ARO DIRETTORE, non mi è piaciuta affatto l'ironia e, consentimi, la venatura di cattiveria con le quali hai commentato sullo scorso numero del giornale la notizia della riorganizzazione a Trapani del Partito Repubblicano, accostandola e definendola fra le "novità che sanno di vecchio". La verità è proprio il contrario: che, tra tante iniziative camaleontiche, il volere ripristinare la dignità e la forza morale di un ambiente politico che a Trapani non ha nulla da nascondere del suo passato, costituisce un ritorno al passato che paradossalmente finisce per essere un fatto effettivamente "nuovo". Altro che vecchio! E altro che paragonare il PRI al PLI o al PSDI o ai pannelliani dell'ultima ora! Sfidiamo chiunque a sostenere che non sia legittimo, e non sia degno di massimo rispetto e di considerazione positiva, il tentativo, difficile epperò appunto per questo ancora più apprezzabile, di alcuni giovani (il fatto che siano in parte figli d'arte va a loro merito) di ridare vita e forza ad un movimento che, almeno in un certo periodo, non è stato solo politico, ma è stato presenza sociale, culturale, civile, sportiva. Lo stesso Trapani Nuova, sul quale proprio tu hai avuto ed hai la possibilità di svolgere il tuo apprezzabile lavoro, è frutto e testimonianza tangibile originata da un'iniziativa e da una vitalità politica che nel nostro territorio ha meritato e merita il rispetto di tanti. Se si considera che il MSI è diventato AN, il PCI PDS, il PSI SI, la DC PPI, deve avere un qualche significato che il PRI non solo non si scioglie, ma, forte della sua storia centenaria, è pronto a rivivificare la sua impostazione laica, mazziniana, di forza della sinistra pragmatica, impegnata sui gravi problemi del Paese. Certo, convergo con te sulla necessità di non perdere di vista l'obiettivo di una grande forza democratica omogenea che comprenda tanti filoni epperò ne unifichi gli obiettivi nel vasto panorama che dal centro va sino alla sinistra. Ma i tempi non sono ancora maturi. I repubblicani, anche loro, hanno questi obiettivi, ma li perseguiranno non volendo intanto rinunciare alla loro identità e, se permetti, all'orgoglio di sentirsi appartenenti ad un filone culturale che non consideriamo affatto superato ma più attuale che mai. Abbiamo già verificato che l'iniziativa degli scorsi giorni è stata salutata con molto interesse da parte dei veri repubblicani di sempre, e non sono pochi, compresi quelli tuttora impegnati in prima persona sul fronte delle istituzioni locali, delle organizzazioni sociali, della società in genere. Non rivendichiamo, eppure avremmo le pezze d'appoggio, una legittimazione che derivi soltanto

dal nostro passato. Ma vedrai che questa nuova legittimazione la conquisteremo con la presenza sul campo.

Grazie per l'ospitalità

Laura Montanti

Laura Montanti, che è avvocato, nella circostanza fa il difensore d'ufficio. Possiamo capirla ma non ne condividiamo l'atteggiamento così serio e risentito, anche perché non abbiamo affatto scritto quelle "nefandezze" che ci vengono imputate.

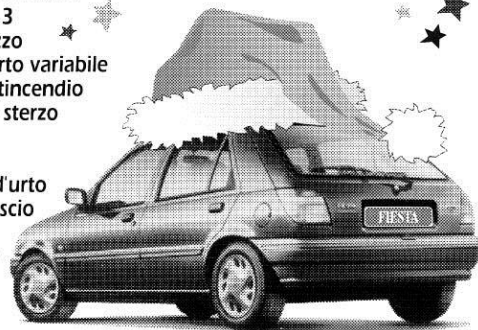
A questi figli d'arte ed a questi giovani e meno giovani che vogliono rifondare il PRI a Trapani abbiamo già fatto i nostri auguri. Glieli ribadiamo in attesa di verificare la validità dei passi concreti che andranno a muovere. Restiamo, comunque, convinti che polverizzando le iniziative si costruisce ben poco e non vorremmo che da qualche parte non ci si fosse ancora resi conto che non vige più il sistema elettorale proporzionale, anche se nei fatti la nomina di taluni assessori e l'attribuzione di talune cariche in seno ai vari consigli comunali di recente formazione porterebbero a fare pensare il contrario.

(gdg)

## ★ CON FIESTA E' GIA' NATALE!

### ★ DOPPIO AIRBAG

★ Motori 1.1 e 1.3  
★ allo stesso prezzo  
★ Sterzo a rapporto variabile  
★ Sensore FIS antincendio  
★ Piantone dello sterzo  
collassabile  
★ Volante ad  
assorbimento d'urto  
★ Abitacolo a guscio  
indeformabile  
★ Barre d'acciaio  
laterali  
★ Cinture con  
bloccaggio  
istantaneo



★ Al prezzo "speciale" chiavi in mano di  
★ **L. 14.950.000** ★  
★ oppure ★  
★ **L. 2.000.000** ★  
★ per l'usato da rottamare ★  
★ oppure ★  
★ **L. 10.000.000** ★  
★ finanziamento in 24 mesi senza interessi

**REAR**

TRAPANI - IV STRADA - S. GIULIANO - Tel. 562211



CONCESSIONARIA



OFFERTE NON CUMULABILI E  
VALIDE PER VETTURE DISPONIBILI

# AICS

## per coniugare cultura e sport



Il presidente  
regionale  
AICS  
Salvatore  
Cottone

Manifestazioni culturali e sportive per questo intenso mese di dicembre, organizzate dal comitato provinciale AICS di Trapani. Si è da poco concluso con un enorme successo di partecipazione e qualitativo il primo concorso nazionale musicale "Tonino Pardo". Il primo premio assoluto, consistente in un pianoforte, è andato a Desiree

Rancatore, nella sezione canto, che ha eseguito "Ah, non credea mirarte" da "La sonnambula" di Vincenzo Bellini. Nella sezione pianoforte categoria A affermazione di Valentina Assenzo, Giovanna Borruso, Nicoletta Morabito, Valentina Morello (cui è andato il premio speciale dell'Istituto Vivaldi della Provincia di Trapani come la più giovane musicista), mentre nella categoria B affermazione di Maria Luisa La Franca Macellaro, Alessandra La Franca Macellaro ed Anna Maria Morici. Nella categoria C si sono imposti Elen Lucia Pappalardo, Vito Parisi ed Andrea Vizzini. Sempre per il pianoforte, nella categoria D, Francesco Pisano, Giuseppe Fagone e Carmelita Coluccio, ed infine nella categoria F Sandro Russo e Giuseppe Cataldo. Per la sezione pianoforte a quattro mani, primo premio alla coppia Gabriella Pipitone e Massimiliano Vitale che hanno eseguito "Grand Galop chromatique" di Liszt, mentre nella sezione fiati hanno prevalso nella categoria B Gioacchino Angelo Li Calsi, nella categoria C Pietro Cemuto. Infine, nella sezione 4, archi, nella categoria A si è imposto Girolamo Lampasona, nella B Mariangela Lampasona e Giuseppe Occhipinti, nella D Francesco Colletti. La serata finale è stata una vera e propria serata d'onore, con un pubblico folto e competente che ha salutato con sinceri applausi l'esibizione dei vincitori. "L'appuntamento - come ha detto il presidente del comitato provinciale AICS Nicola Cottone - è per il prossimo anno, con una seconda edizione che certamente, alla luce del successo di questa prima, si annuncia sin da ora di livello qualitativo elevato".

Intanto l'attività sportiva e culturale dell'AICS di Trapani continua in maniera frenetica. Si inizia il 21 dicembre con Festainsieme AICS, la manifestazione sportiva a carattere regionale diventata un appuntamento fisso di fine anno, riservata ai bambini dei centri di addestramento allo sport.

Alla palestra di via Tenente Alberti, dalle ore 16.30 in poi, grande festa per i ragazzini, con distribuzione di doni ed alla fine auguri per tutti sulle note della Fanfara dei bersaglieri che, da un paio di anni a questa parte, nel quadro delle iniziative di simpatizzazione delle forze armate con la popolazione civile, sono presenti alla festa dell'AICS. Quindi prenderà il via il "Memorial



**I COMITATI  
REGIONALE SICILIA  
E PROVINCIALE DI TRAPANI  
DELL'A.I.C.S.  
VI AUGURANO BUON NATALE  
ED UN FELICE 1995  
E VI INVITANO A PARTECIPARE  
ALLE MANIFESTAZIONI  
CULTURALI IN CALENDARIO  
PER IL PERIODO NATALIZIO.**

**27 DICEMBRE 1994**

Convegno di studi su "La musica a Trapani da Scontrino a Pappalardo" Sala Eden ore 16.30

**27 DICEMBRE 1994**

Concerto musicale dell'Orchestra del Conservatorio di Trapani Sala Eden ore 21.00

**28 DICEMBRE 1994**

Mostra convegno su "I beni culturali ed artistici nell'età Barocca" Trapani Villa Aula - sede APT ore 17.00

**28 DICEMBRE 1994**

Inaugurazione mostra fotografica di Arturo Safina "I beni culturali ed artistici nell'età Barocca" Trapani Villa Aula - sede APT ore 19.30

La mostra rimarrà aperta sino al 4.1.1995





Il presidente provinciale AICS Nicola Cottone durante una presedente manifestazione con la partecipazione della fanfara dei bersaglieri

Caleca" Torneo di basket giovanile intitolato allo scomparso indimenticato ed indimenticabile dirigente dell'AICS, uomo di scuola e di sport che nel basket profondeva la sua serietà di uomo e la sua integrità di educatore. Al memorial partecipano l'Assobasket Palermo, la Panatletico Marsala, la Pallacanestro Trapani e l'AICS Bonfiglio. Le semifinali alla palestra via Tenente Alberti dalle ore 18.30, le finali alla palestra Dante Alighieri, l'indomani pomeriggio ad iniziare dalle 16.30. Le manifestazioni culturali, organizzate d'intesa con il comitato regionale AICS della Sicilia, prendono il via il 27 dicembre con un convegno di studi su "La musica a Trapani da Scontrino a Pappalardo", che si terrà alla sala Eden alle ore 16.30. Dopo il saluto del presidente dell'AICS di Trapani Nicola Cottone, si avranno le relazioni di Eliodoro Sollima, Salvatore Costanza, Ignazio Navarra, Franco Foderà, Anna Di Bernardo, Elisa Cordova, Massimo Pastore, Paolo De Bartolo, Alberto Barbata.

Le conclusioni al convegno, che sarà presieduto da Salvatore Cottone, presidente del comitato regionale Aics, saranno del responsabile regionale del settore cultura Paolo Giansiracusa. A seguire, alle 21, sempre alla sala Eden, si terrà un concerto dell'Accademia Musicale Siciliana diretta dal Maestro Gaetano Colajanni. Il giorno dopo, 28 dicembre, d'intesa con il comitato regionale Sicilia, il comitato scientifico regionale, il comitato provinciale AICS di Trapani organizza una mostra - convegno su "I beni culturali ed artistici in Sicilia. L'età Barocca", che si terrà a Trapani, Villa Aula - sede APT con inizio alle 17. In apertura dei lavori il saluto di Nicola Cottone e quindi le relazioni di Ignazio Navarra, saggista, su "Da Michele Blasco a Gaspare Testone", di Salvatore Pedone, bibliotecario della comunale di Palermo su "L'incisione in Sicilia nel Barocco", di Paolo Giansiracusa, docente

di storia dell'arte dell'Accademia di Belle Arti di Catania su "La scultura da Giovanni Vermexio a Gaetano Zumbo", di Antonella Governale, ceramologa, su "La maiolica in Sicilia nel secolo XVII" e di Salvatore Costanza, storico, su "Il Barocco in Sicilia Occidentale". Presiederà il presidente del comitato regionale AICS Salvatore Cottone. Dopo il convegno verrà inaugurata una mostra fotografica di Arturo Safina sul tema, mostra che rimarrà aperta sino al 4.1.95.

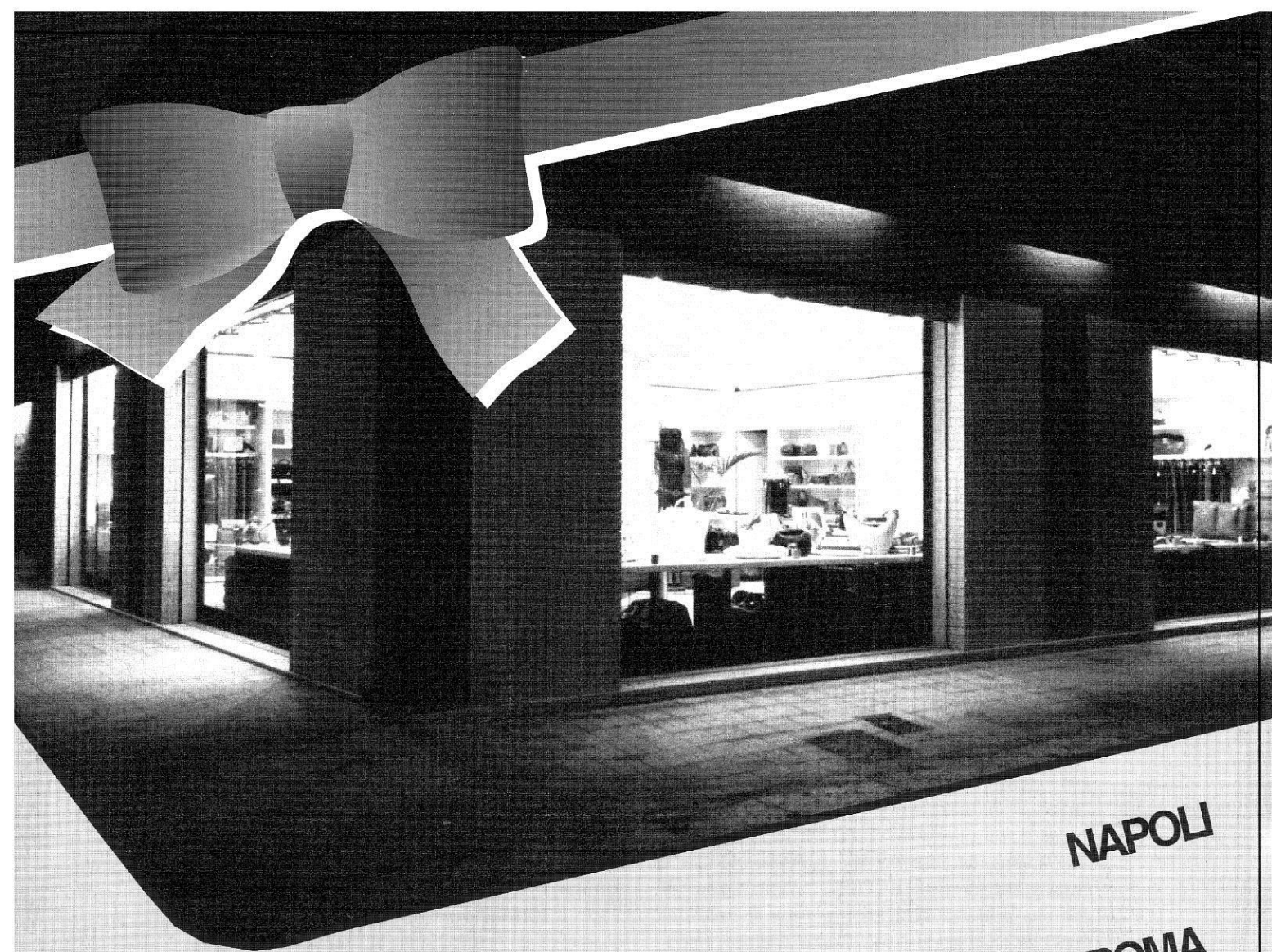
G.B.

## Tanti bravi "poeti verso il duemila"

Sono la giovane Stefania La Via nella sezione "lingua italiana" e Alfio Naso nella sezione "vernacolo" i vincitori della terza edizione del concorso "Poeti verso il Duemila", organizzato dal comitato provinciale AICS di Trapani. La giuria, presieduta dal critico e scrittore Nic Giarmita, dal presidente del comitato provinciale AICS Nicola Cottone, da Alberto Barbata, direttore della biblioteca comunale di Paceco, dal preside Filippo Mazzeo e dai giornalisti Salvatore Morselli e Giuseppe Ingardia, ha esaminato ottantasei poesie, di cui quarantanove nella sezione "lingua italiana". La Via, con "Poeta", ha prevalso su Maria

Nella Casubolo con "Consapevolezza", mentre terzi ex aequo si sono classificati Marina Anna Nolfo con "Contadino", Lina Clorofilla con "Và pensiero" e Alberto Criscenti con "Novenari sanvitesi". La giuria ha segnalato "Frammenti" di Mimmo Lombardo, "Perché..." di Erina Compagnino Ragi e "Relativo" di Sebastiano Vassallo.

Nella sezione in vernacolo primo Alfio Naso con "Oggi nun cantu cchì vecchi canzuni", mentre secondo si è piazzato Giuseppe Simonte con "Favulidda" e terzo Vito Lumia con "La vita". Segnalati Alberto Criscenti con "Ninni" e Vito Marino con "Lu nuccenti".



**NAPOLI**

**ROMA**

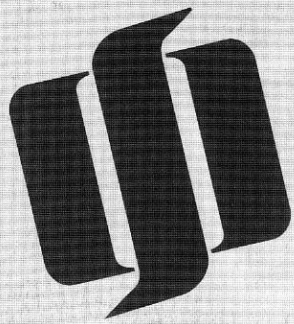
**FIRENZE**

**MILANO**

**HONG KONG**

**TOKIO**

**LOS ANGELES**



**Stefano Corsini**

FABBRICA PELLETERIE  
Via Erice 10/20 - Trapani - Tel. (0923) 20052 - 23290

PUNTO VENDITA A TRAPANI  
Via Tripoli (ang. via Erice)